

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

GESTIONE INTERFERENZE**INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI DI DIVERSE IMPRESE****AREE DEI LAVORI (Fabbricato e zone adiacenti)**

Prima dell'inizio dei lavori, la Direzione lavori IGEA per l'esecuzione del contratto d'appalto, sulla base del piano operativo trasmesso dall'Impresa appaltatrice, delle informazioni raccolte con i Responsabili IGEA di competenza nelle singole aree dei lavori, effettua l'analisi delle interferenze tra le eventuali diverse lavorazioni presenti, siano esse eseguite da IGEA o da altre Imprese appaltatrici, e predispone il cronoprogramma dei lavori ed in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, uno specifico allegato integrativo al DUVRI/DSS Coordinato denominato "DIAGRAMMA DI GANTT E STUDIO DELLE INTERFERENZE" riportante le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni.

Tale allegato, da inviare a tutti i soggetti Responsabili e controfirmato dalle parti, farà parte integrante della documentazione a corredo del presente DUVRI-DSS Coordinato.

In assenza di tale documento i lavori non potranno essere avviati.

I lavoratori addetti alle fasi interferenti dovranno essere informati adeguatamente mediante le previste azioni di coordinamento da parte dei rispettivi responsabili.

AREE DI LAVORO IGEA (Campo Pisano, Monteponi, Monte Agruxau e Masua)

Al momento le interferenze esaminate qui di seguito sono relative a:

1. **CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI;**
2. **SPOSTAMENTI A PIEDI AREE ESTERNE ED INTERNE A QUELLA DI LAVORO**
3. **CARICO E SCARICO MATERIALI E MOVIMENTAZIONE INTERNA,**

ed avvengono con le attività effettuate dai lavoratori dell'Azienda esterna (che vengono svolte nei locali /aree di lavoro dell'Azienda committente):

**CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e pedoni:

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.

L'evento/danno atteso è:

- Investimento
- Incidenti fra automezzi.

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Presso gli stabili e le aree di lavoro Igea

- Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente e le indicazioni in merito alle vie di transito e accesso all'area di lavoro;
- Impegnare le aree di scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;
- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega a terra;
- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.
- In caso di utilizzo di ponteggi fissi assicurarsi che gli ingressi nei locali siano liberi e di facile accesso.

INTERFERENZA

SPOSTAMENTI A PIEDI AREE ESTERNE ED INTERNE A QUELLA DI LAVORO RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e personale che movimentava materiali da lavoro

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.

L'evento/danno atteso è:

- Investimento
- urti
- caduta materiali
- schiacciamenti

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Caduta materiali	Improbabile	Grave	BASSO	2
Schiacciamenti	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Presso gli stabili e le aree di lavoro Igea

- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;
- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;
- Non sostare nelle aree di deposito dei materiali

CARICO E SCARICO MATERIALI E MOVIMENTAZIONE INTERNA

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa:

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.

L'evento/danno atteso è:

- Investimento
- Urti
- Caduta materiali
- schiacciamenti.

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti	Improbabile	Grave	BASSO	2
Caduta materiali	Improbabile	Grave	BASSO	2
Schiacciamenti	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Presso gli stabili e le aree di lavoro Igea

- ☞ Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare;
- ☞ Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce);
- ☞ Prima di procedere allo scarico/carico dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)
- ☞ Segnalare con idonea cartellonistica e se necessario delimitare fisicamente l'area di intervento;
- ☞ Informare correttamente i Responsabili Igea in merito alle operazioni in corso

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) , di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati gli oneri per la sicurezza e per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

Il costo della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle Imprese esecutrici.

Codice	Elemento di costo	UM	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo (€)
A	APPRESTAMENTI				
1	Fornitura in cantiere di box prefabbricato di dimensioni cm 240x450x240, adibito a spogliatoio, avente struttura portante in profilati metallici, tamponamento e copertura in pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario. Sono esclusi gli allacciamenti e la realizzazione del basamento; per ogni mese o parte di mese successivo. *1	n*mesi	cad	139,70	419,10
2	Costo di utilizzo, per la salute e l'igiene dei lavoratori, di bagno chimico portatile costruito in	cad	1	283,52	283,52

	<p>polietilene ad alta densità, privo di parti significative metalliche. Da utilizzare in luoghi dove non e' presente la rete pubblica fognaria. Illuminazione interna del vano naturale tramite tetto traslucido. Le superfici interne ed esterne del servizio igienico devono permettere una veloce e pratica pulizia. Deve essere garantita una efficace ventilazione naturale e un sistema semplice di pompaggio dei liquami. Il bagno deve essere dotato di 2 serbatoi separati, uno per la raccolta liquami e l'altro per il contenimento dell'acqua pulita necessaria per il risciacquo del wc, azionabile tramite pedale a pressione posto sulla pedana del box. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza e l'igiene dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute piu' volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; l'uso dell'autogru' per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 1,10 x 1,10 x 2,30 circa. Il bagno chimico ed i relativi accessori sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo del box chimico portatile. Misurato al mese o frazione di mese per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la salute e l'igiene dei lavoratori. Bagno chimico portatile, per il primo mese o frazione.</p>				
3	<p>Delimitazione di zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato</p>	m	50	0,96	48,00

	bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno in ferro, altezza 1,2 m, fissati nel terreno a distanza di m. 2, compresa fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio della struttura				
4	Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di parapetto prefabbricato anticaduta da realizzare per la protezione contro il vuoto, (esempio: rampe delle scale, vani ascensore, vuoti sui solai e perimetri degli stessi, cigli degli scavi, balconi, etc) , fornito e posto in opera. I dritti devono essere posti ad un interasse adeguato al fine di garantire la tenuta all'eventuale spinta di un operatore. I correnti e la tavola ferma piede non devono lasciare una luce in senso verticale, maggiore di cm 60, inoltre sia i correnti che le tavole ferma piede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; il montaggio con tutto cio' che occorre per eseguirlo e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute piu' volte durante le fasi di lavoro; l'accatastamento e lo smaltimento a fine opera. Gli apprestamenti sono e restano di proprieta' dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei parapetti. Misurato a metro lineare posto in opera, per anno o frazione di anno	m	138	15,51	2140,38
5	Realizzazione e utilizzo di trabattello Il trabattello sarà completo in ogni sua parte e conforme all norma UNI HD 1004	gg	25	13,76	344,00
B	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI EVENTUALMENTE PREVISTI PER LAVORAZIONI INTERFERENTI				
6	Presenza di un preposto	h	5	21,56	107,80

	individuato dall'impresa con compiti di supervisione durante l'esecuzione di operazioni interferenti				
C	IMPIANTO DI MESSA A TERRA, DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E ANTINCENDIO				
7	Impianto di terra per cantiere medio; collegamento delle baracche con conduttore equipotenziale in rame isolato a 16 mmq	corpo	1	268,87	268,87
8	Omologazione da parte ente di controllo dell'impianto di messa a terra (potenza installata presunta 15 Kw)	corpo	1	86,76	86,76
D	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA				
9	Fornitura di estintore portatile a polvere per fuochi di tipo A,B,C del peso di 6 Kg, comprese le verifiche periodiche semestrali	cad	2	100,71	201,42
10	Controllo al termine di ogni turno di lavoro sulla sistemazione delle protezioni di sicurezza e sistemazione di quanto previsto	h	25	21,56	539,00
11	Tettoia di protezione per posti di lavoro fissi... compreso montaggio, smontaggio e noleggio per un anno. Al metro quadrato di superficie coperta	mq	10	23,24	232,40
E	PROCEDURE PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA				
12	Presenza di un addetto per far manovrare i mezzi in retromarcia e in condizioni di scarsa visibilità	h	4	21,56	86,24
13	Controllo periodico delle attrezzature di lavoro con cadenza sufficiente a garantire la sicurezza degli utilizzatori	h	2	21,56	43,12
F	INTERVENTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI				
G	MISURE PER L'USO COMUNE DEGLI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVE				

TOTALE €	4.800,61
-----------------	----------

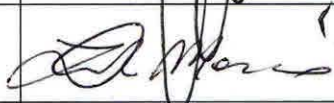
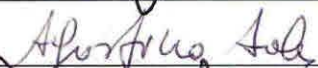
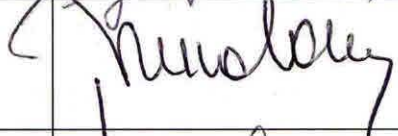
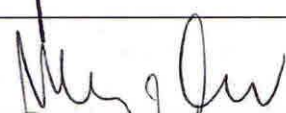
CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.)- DSS Coordinato :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08** e a dell'art.9 del D.Lgs. **624/96** ;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Sig. Giovanni Battista Zurru	
Direttore dei Lavori	Geom. Marco Zanda	
Direttore resp. conc. "Masua"	P. Min. Agostino Tolu	
Direttore resp. conc. "Monteponi" e "M.te Agruxau"	Ing. Bruno Cocco	
Responsabile Serv. Manutenzioni	P. Ind. Maurizio Piras	
Responsabile settore Officina Elettromeccanica	P. Ind. Antonio Toscano	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	P.Min. Giampaolo Del Rio P.Ind. Massimo Fois Sig. Marco Tuveri	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	P. Min. Mario Podda	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

SOMMARIO

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE.....	2
<i>DATI GENERALI DELL'AZIENDA</i>	2
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO	3
<i>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO</i>	3
<i>INTERVENTI PREVISTI</i>	4
<i>LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'</i>	5
<i>VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE</i>	10
<i>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO, DELL'ATTIVITA',</i> <i>MISURE PREVENTIVE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI</i>	11
<i>MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE</i>	12
DI ORDINE GENERALE.....	12
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA.....	12
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA.....	13
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA.....	13
IMPIANTO ANTINCENDIO.....	14
SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	14
FIAMME LIBERE.....	15
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	15
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	15
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	16
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE.....	17
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	17
<i>PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI</i>	17
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	17
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	18
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	19
<i>CONSIDERAZIONI GENERALI</i>	19
<i>TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI</i>	19
<i>METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>	20
<i>METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</i>	21
<i>GESTIONE INTERFERENZE</i>	22
<i>INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI DI DIVERSE IMPRESE</i>	22
CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI.....	22
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI.....	22
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE.....	23
SPOSTAMENTI A PIEDI AREE ESTERNE ED INTERNE A QUELLA DI LAVORO.....	23
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI.....	23
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE.....	23
CARICO E SCARICO MATERIALI E MOVIMENTAZIONE INTERNA.....	24
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI.....	24
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI DELL'APPALTATORE.....	24
VALIDITA' E REVISIONI.....	25
DICHIARAZIONI	25
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE.....	25
CONCLUSIONI.....	29
SOMMARIO	30

GEOSERVICE S.r.l.

Via A. CASULA, 10 - 09016 – Iglesias (CI)

Registro delle Imprese Cagliari R.E.A 224214

Codice Fiscale e Partita IVA: 02784600922

Tel. 078133247 FAX 0781806934

Cell. 336275569 - 3498825307






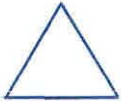

Incarico per la fornitura e l'installazione di sistemi anticaduta flessibili conforme ad EN 795 Classe C, nelle coperture piane e falde in pendenza dei fabbricati ubicati in Campo Pisano, Monte Agruxiau e Masua

ALLEGATO 1 - PLANIMETRIE








DATA INSTALLAZIONE: GENNAIO 2012 PROSSIMA ISPEZIONE: GENNAIO 2013
--

Gennaio 2012

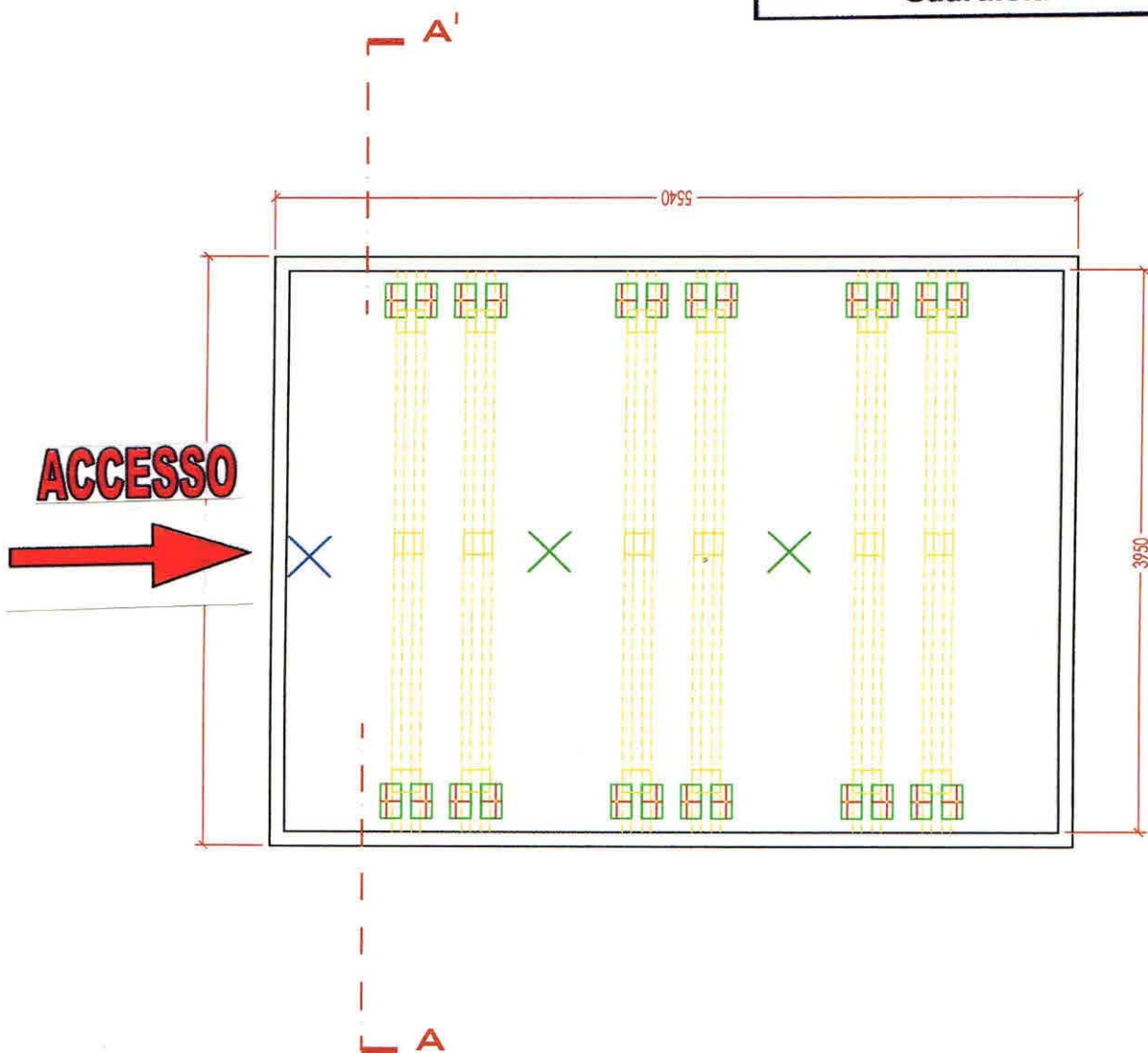
LEGENDA

	cavo
	palo di estremità
	palo con curva
	palo con intermedio
	piastra a muro
	intermedio a muro
	deviatore di caduta

CAMPO PISANO

-  cavo
-  palo di estremità
-  palo con curva
-  palo con intermedio
-  piastra a muro
-  intermedio a muro
-  deviatore di caduta

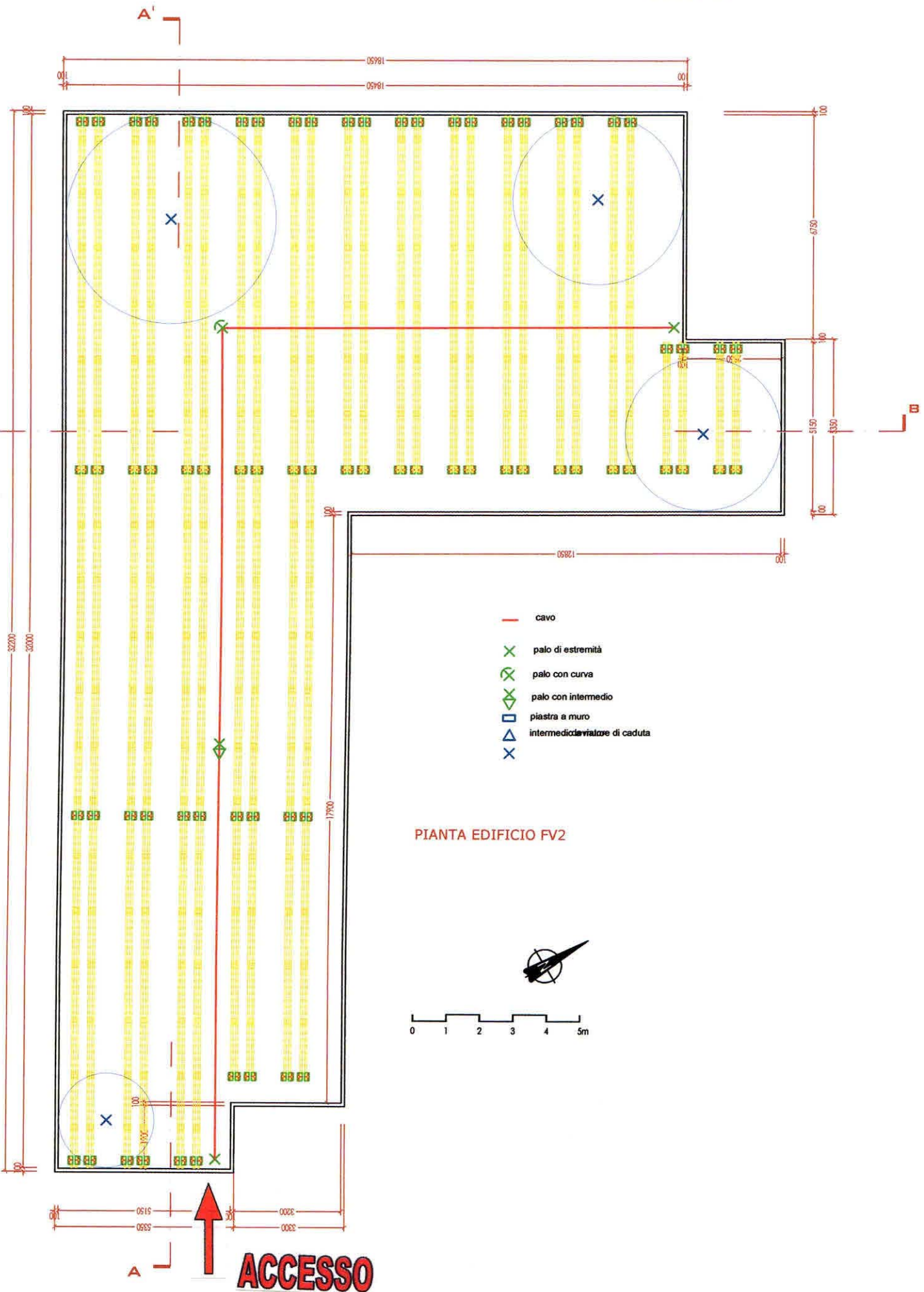
Guardiola



PIANTA EDIFICIO FV1

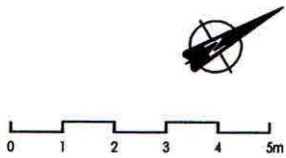


Ex Mensa



- cavo
- palo di estremità
- palo con curva
- palo con intermedio
- piastra a muro
- intermedio di variazione di caduta

PIANTA EDIFICIO FV2



ACCESSO

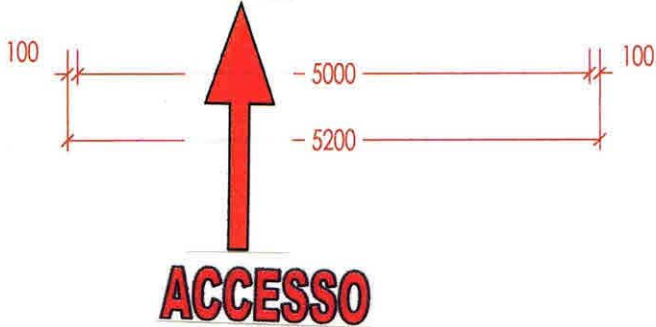
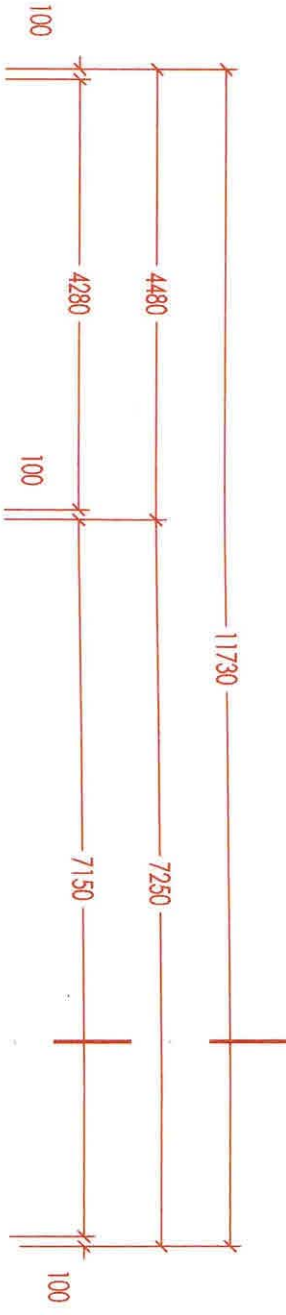
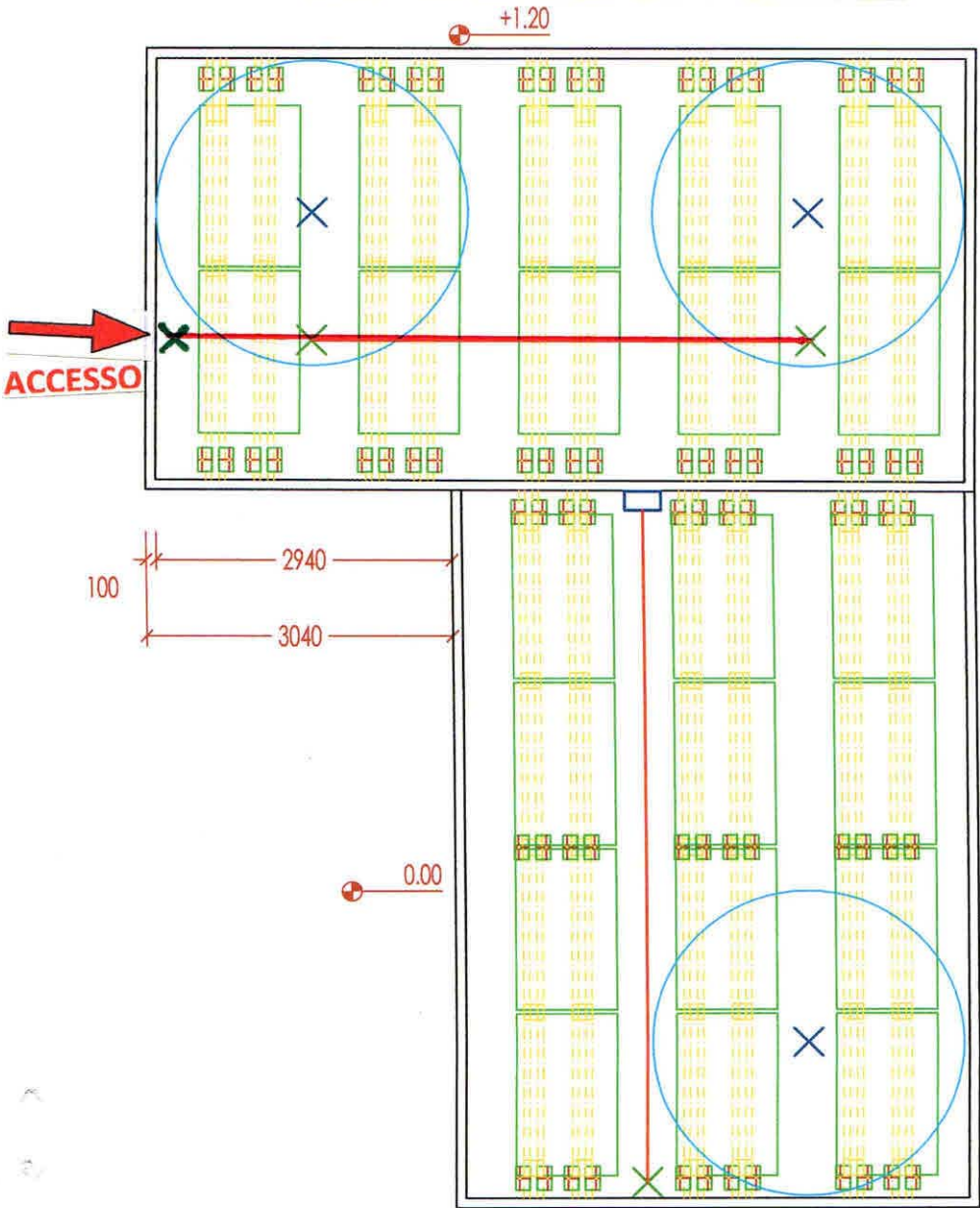
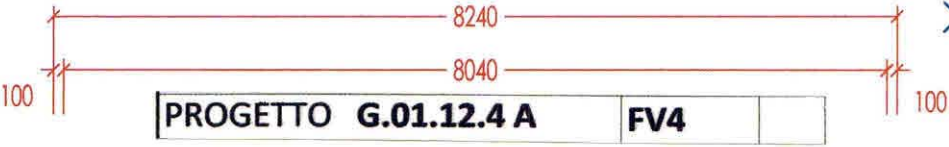
Direzione

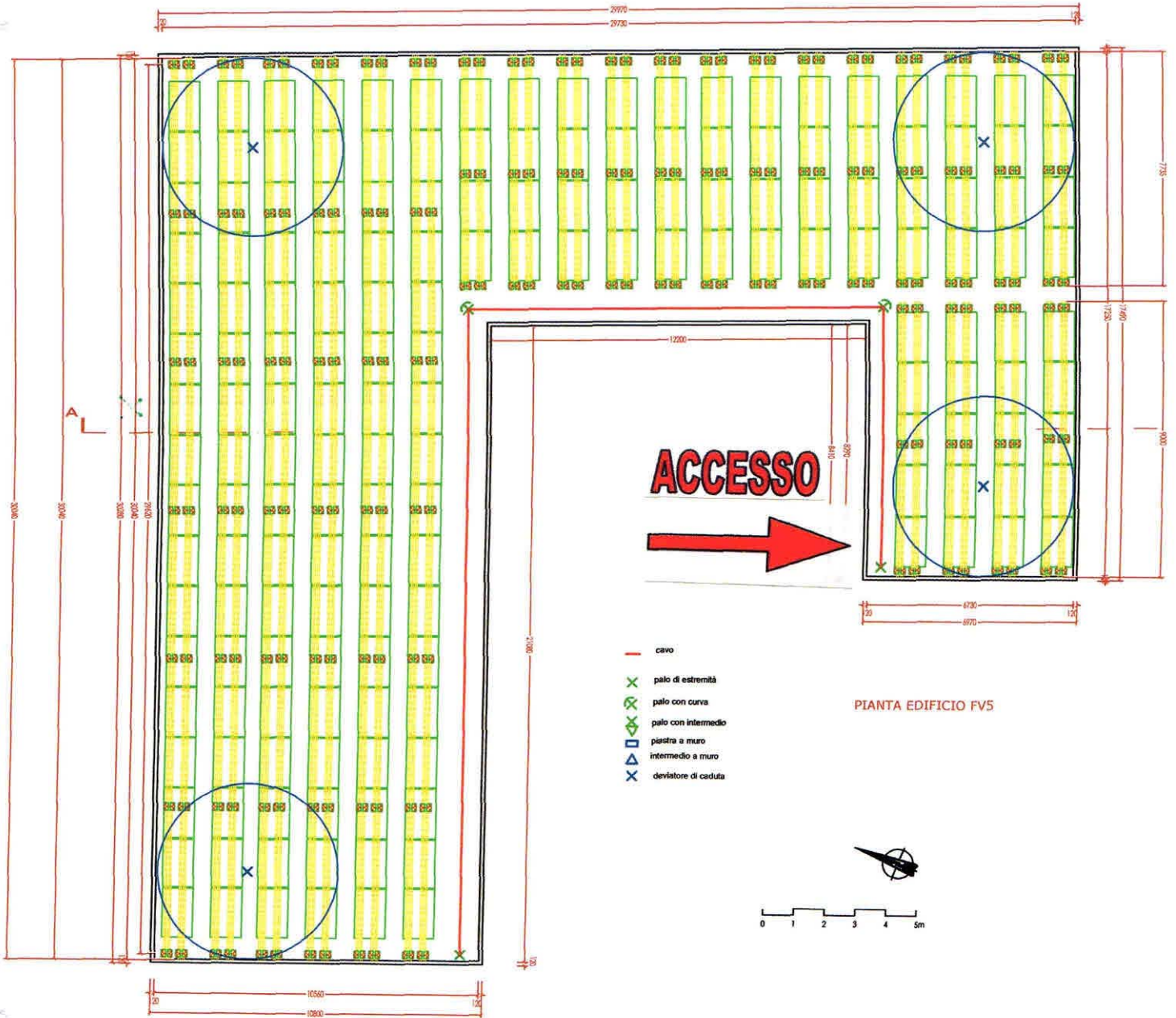


Officina SeGe

PIANTA EDIFICIO FV4

- cavo
- × palo di estremità
- ⊗ palo con curva
- ⊗ palo con intermedio
- piastra a muro
- △ intermedio a muro
- × deviatore di caduta





PIANTA EDIFICIO FV5

ACCESSO



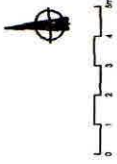
TUTTI I LATI

PROGETTO G.01.12.6

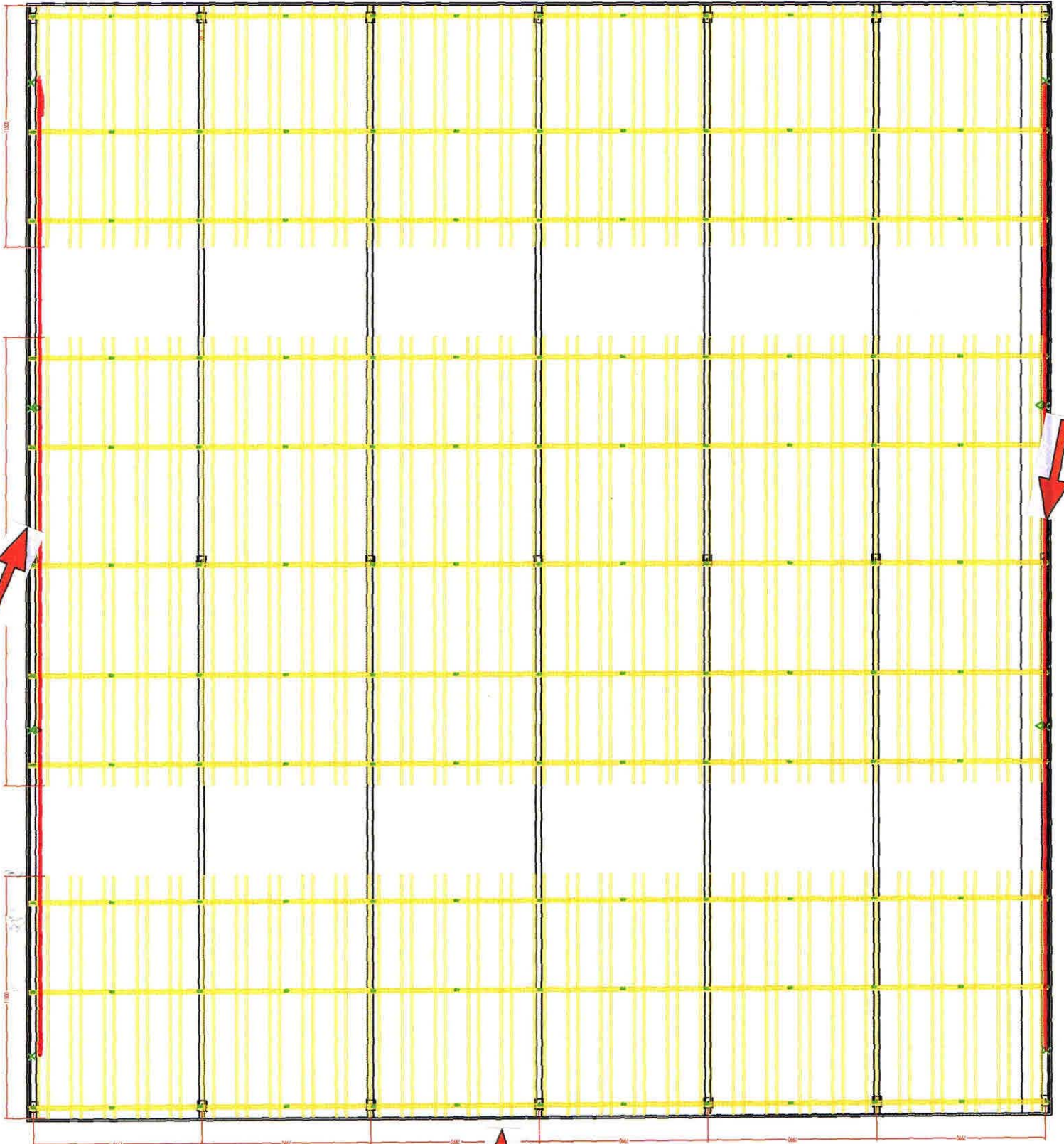
FV6

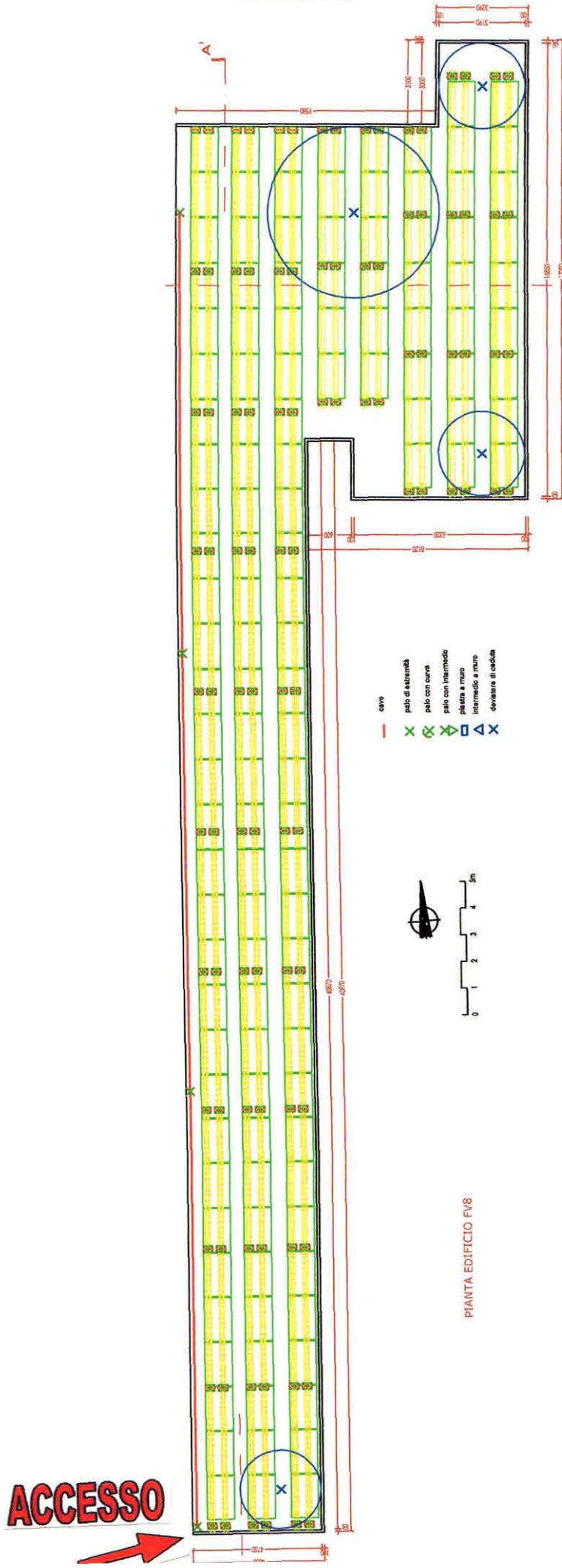
Magazzino

PIANTA EDIFICIO FV6



- cuneo
- x palo di appontia
- x palo con targa
- x palo con intermedio
- x palo a muro
- x intermedio a muro
- x deviatore di scata





PIANTA EDIFICIO FV8